

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 24 marzo 2022 - n. 3916

Avviso per La realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla dgr n. XI/6100 del 14 marzo 2022 - Anno 2022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- la Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice del Terzo settore» o «Codice» e, in particolare, gli articoli:
 - a) 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b) 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

Richiamato l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia sottoscritto da Regione Lombardia in data 14 giugno 2021 con il quale sono state assegnate a quest'ultima risorse pari € 2.552.887,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017;

Preso atto che l'Accordo di Programma ha la durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione dello stesso, avvenuta in data 4 novembre 2021 (registro ufficiale.U.0016538);

Vista la d.g.r.n. XI/ 6100 del 14 marzo 2022, trasmessa via pec al Ministero da Regione Lombardia in data 15 marzo 2022, protocollo J2.2022.0006182 del 15 marzo 2022, con la quale sono stati approvati le aree prioritarie di intervento ed i criteri generali

di presentazione dei progetti da parte organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, in base al citato accordo di programma, ed è stato demandato alla Direzione Generale competente l'approvazione degli atti attuativi conseguenti;

Considerato che, in attuazione della d.g.r.n. 6100/2022 sopra richiamata occorre approvare:

- l'Avviso per il sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla d.g.r.n. 6100 del 14 marzo 2022 - Anno 2022, di cui all'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- gli allegati di cui all'Avviso del punto che precede (A1 «Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento», A2 «Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento», A3 «Eventuale delega di firma soggetto diverso dal legale rappresentante», A4 «Schema di garanzia fideiussoria», A5 «Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione», A6 «Loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di Regione Lombardia», A7 «Facsimile scheda progetto e Piano dei conti», A8 «Informativa privacy», A9 «Richiesta di accesso agli atti»)

tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 15 marzo 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla preventiva verifica di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito altresì di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

Valutato che la misura non prevede contributi a favore di attività economiche nemmeno indirettamente rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Dato atto che, in attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al d.lgs. 196/2003 e del regolamento UE n 2016/679, nonché delle «Regole per il governo e applicazione dei principi di Privacy by design, by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia», di cui al documento di policy approvato con d.g.r. 7837 del 12 febbraio 2018 è stata definita tra i soggetti competenti la Privacy by design dell'Avviso in argomento, sottoposta a verifica da parte del Data Protection Officer;

Richiamati la l.r. 20 del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi conseguenti adottati dalla Giunta regionale;

per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. di approvare:

- l'avviso per il sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla d.g.r.n. 6100 del 14 marzo 2022 - Anno 2022, di cui all'allegato A);
- gli allegati di cui all'Avviso del punto che precede (A1 «Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento», A2 «Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento», A3 «Eventuale delega di firma soggetto diverso dal legale rappresentante», A4 «Schema di garanzia fideiussoria», A5 «Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione», A6 «Loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di Regione Lombardia», A7 «Facsimile scheda progetto e Piano dei conti», A8 «Informativa privacy», A9 «Richiesta di accesso agli atti»)

tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 28 marzo 2022

2. di attestare che al finanziamento dell'Avviso si provvede con le risorse pari ad euro 2.552.887,00 a valere sul capitolo di spesa 13400 del bilancio pluriennale regionale esercizio 2022;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Isabella Spreafico

— • —

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/201, DI CUI ALLA DGR N. XI/6100 DEL 14/03/2022 - ANNO 2022

INDICE

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Aree di intervento dei progetti
- B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
- C.5 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Altre informative
- D.11 Allegati/informative
- D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il ruolo strategico degli enti del terzo settore per la lettura dei bisogni, la programmazione e attuazione delle risposte per rafforzare la coesione sociale delle comunità è riconosciuto e valorizzato dal quadro normativo nazionale (D. Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo settore" di seguito) e regionale (L.r. n.3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"), come anche dagli orientamenti di programmazione sociale di Regione Lombardia secondo cui *"I soggetti del Terzo Settore concorrono, quindi, all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti Locali alla definizione di progetti per servizi ed interventi di cura alla persona"* (cfr. DGR n.XI/4563 del 19.04.2021). Anche l'emergenza pandemica ha evidenziato il ruolo decisivo svolto dagli enti del terzo settore nel territorio per far fronte alle molteplici emergenze ed esigenze di natura sociale e sociosanitaria e come gli stessi siano stati capaci di affiancare e integrare gli interventi pubblici in settori fondamentali come l'assistenza e la salute.

Per il rilancio della Lombardia post pandemia, Regione Lombardia, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, ha individuato cinque temi prioritari per il periodo 2022-2024 per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo tra cui *"la persona prima di tutto"* nell'ambito del quale si intende promuovere un nuovo modello di crescita sostenibile e inclusivo che accresca le opportunità di benessere per le persone, le famiglie e le comunità (DGR n.XI/5439 del 29.10.2021).

In tale quadro il ruolo attivo del terzo settore è strategico per affrontare le nuove sfide che il mutato contesto ha evidenziato ma è anche un'opportunità e una risorsa per sviluppare un rinnovato welfare generativo di comunità e nuove modalità di programmazione degli interventi sul territorio.

L'obiettivo del presente Avviso è sostenere progettualità capaci di fornire risposte concrete, in un'ottica di multidimensionalità del bisogno, che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini e che vedano il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità

locali. In particolare, l'Avviso sostiene le attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo settore da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore.

I progetti dovranno integrarsi con la programmazione regionale e con le iniziative in corso sul territorio ed essere capaci di produrre risultati di miglioramento concreti e duraturi nel quadro della strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Le iniziative progettuali dovranno favorire inoltre, la messa in rete tra soggetti del terzo settore, gli attori pubblici e privati, anche profit, che nel territorio operano per rafforzare la capacità di del territorio di generare capitale sociale e relazionale a supporto della crescita inclusiva.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore" e, in particolare, gli articoli:
 - a. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b. 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché

all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- Atto di indirizzo di cui al D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021;
- Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia in data 14.06.2021 nell'ambito del quale sono state assegnate a Regione Lombardia € 2.552.887,00 per le medesime finalità di cui al precedente accordo;
- DGR n.XI/3152 del 18.05.2020 - "Fondo Povertà: Aggiornamento Linee di sviluppo delle politiche regionali per il contrasto alla povertà";
- DGR n.XI/4563 del 19.04.2021 recante "Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023";
- DGR n. XI/4967 del 29.06.2021 - "Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile";
- DGR n. XI/6100 del 14.03.2022 recante "Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore (d.lgs. 117/2017). Determinazione dei criteri generali per l'avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori".

A.3 Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i **partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:**

- organizzazioni di volontariato (ODV);
- associazioni di promozione sociale (APS);
- fondazioni del Terzo settore.

Non potranno essere beneficiari del contributo gli Enti Gestori dei Centri di Servizio

per il Volontariato (CSV) né enti del terzo settore diversi da quelli sopra elencati, che potranno eventualmente aderire alla rete di sostegno del progetto senza tuttavia ricevere risorse economiche a copertura dei costi eventualmente connessi alla loro partecipazione al progetto.

L'attuazione dell'Avviso ricade temporalmente nella fase di avvio dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). In particolare, dal 23 novembre 2021 ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle OdV e APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS. Successivamente al termine dei 90 giorni previsti per il completamento del processo di trasmigrazione ha avuto inizio il procedimento di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS.

Tenuto conto che alla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'avviso le verifiche di cui all'art. 54 del Codice del Terzo settore non sono concluse, **ai fini dell'ammissione al contributo, le OdV, APS e Fondazioni del terzo settore devono soddisfare, alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente avviso, una delle seguenti condizioni:**

- ODV o APS regolarmente iscritte nel registro dell'associazionismo e del volontariato (artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 e ss.mm.) di Regione Lombardia;
- Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;
- ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore regolarmente iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Sono ammesse altresì al finanziamento:

- le APS regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia;
- le APS regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali attraverso le quali le

stesse operano declinando territorialmente le proprie attività¹;

- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS.

OdV, APS e Fondazioni del terzo settore sono gli unici soggetti che, costituiti in partenariato, possono assumere la qualifica di partner effettivo e beneficiare del contributo pubblico. Nel caso di reti associative, resta fermo che non potranno beneficiare delle risorse soggetti associati diversi dalle tipologie sopra richiamate.

La composizione minima del partenariato, ai fini dell'ammissibilità al contributo, è di almeno 4 enti aventi la tipologia di APS, OdV e fondazione del Terzo settore che assumono il ruolo di partner effettivi. Ai fini della comprova del partenariato, ciascun partner sottoscrive una dichiarazione di adesione **(cfr. Allegato A1)**.

Nell'ambito del partenariato è individuato, al momento della presentazione del progetto, un soggetto capofila che è responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia.

Ogni soggetto, contraddistinto da un codice fiscale, **può partecipare ad un solo progetto, in qualità di Capofila/partner effettivo**, pena l'inammissibilità di tutti i progetti interessati dalla plurima partecipazione.

Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, la singola articolazione potrà partecipare ad un unico progetto.

Nel caso di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto

¹ Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.

autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso non potrà partecipare ad un altro progetto né come capofila né come partner.

Tale vincolo non si applica, infine, ai soggetti pubblici/o privati (profit e non profit) appartenenti alle reti di sostegno che, in quanto non beneficiari di risorse, possono aderire a più progetti.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. **È escluso il ricorso all'affidamento di attività del progetto a Enti terzi.**

Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

Il capofila contestualmente alla presentazione della proposta progettuale dovrà allegare le dichiarazioni sottoscritte dai partner di adesione al partenariato e di assunzione dell'eventuale impegno alla copertura del cofinanziamento **(cfr. Allegato A1)**.

Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la **rete di sostegno del progetto**. La rete di sostegno sarà composta da soggetti che, presa visione del progetto e condividendone gli obiettivi, manifestano la volontà di supportare il partenariato nel conseguimento dei risultati e degli obiettivi di progetto tramite dichiarazione di adesione alla rete di sostegno **(cfr. Allegato A2)**. **Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.** L'integrazione del partenariato con enti che partecipano in qualità di "soggetti associati" consente di valorizzare e

capitalizzare l'approccio di rete multi-stakeholder facendo crescere la capacità di generare effetti duraturi e sostenibili nel tempo.

A.4 Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021) complessive per l'anno 2022 - come risultanti dalla programmazione triennale 2019-2021 contenuta nel precedente D.M. n. 166/2019 e definite nel Decreto Direttoriale di approvazione n. 458 del 10 settembre 2021 allegato alla Nota n. 16538 del 4 novembre 2021 Linee Guida di attuazione – pari a **€ 2.552.887,00**, salvo ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

Il riparto per la realizzazione dei progetti è:

- Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017) pari a **€ 1.068.383,21**;
- Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017) pari a **€ 1.484.503,79**.

L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore non potrà eccedere la quota di € 1.068.383,21.

Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere superiore a € 1.068.383,21, saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere inferiore a € 1.068.383,21 Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e in ordine decrescente di punteggio, progetti

ammissibili presentati da partenariati costituiti esclusivamente da OdV e APS.

Le risorse sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap.13400) sul bilancio regionale per l'anno 2022 pari a € 2.552.887,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di stato".

Il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 31.500 e superiore a € 56.250. Il contributo pubblico non potrà essere inferiore a € 25.200,00 e superiore a € 45.000,00 e, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.

A titolo esemplificativo

i seguenti progetti risulterebbero ammissibili

ES1 - Costo totale del progetto pari a € 31.500 – contributo pubblico richiesto pari a € 25.200 euro (in quanto viene rispettato: il valore minimo del costo totale del progetto, il valore minimo del contributo richiedibile, la percentuale massima di contributo richiedibile rispetto al costo totale del progetto).

ES2 - Costo totale del progetto pari a € 56.200 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000 euro (in quanto viene rispettato: il valore massimo del costo totale del progetto, il valore massimo del contributo richiedibile, la percentuale massima di contributo richiedibile rispetto al costo totale del progetto).

ES3 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 – contributo pubblico richiesto pari a € 30.000 (in quanto viene rispettato: il valore massimo del costo totale del progetto, il valore minimo del contributo richiedibile, la percentuale massima di contributo richiedibile rispetto al costo totale del progetto)

I seguenti progetti risulterebbero non ammissibili

ES4 - Costo totale del progetto pari a €25.000 – contributo pubblico richiesto pari a € 20.000 (in

quanto non viene rispettato il valore minimo previsto per il costo totale del progetto e nemmeno il valore minimo del contributo richiedibile)

ES 5- Costo totale del progetto pari a € 31.500 - contributo pubblico richiesto pari a € 29.000 (in quanto il valore del contributo pubblico richiesto risulterebbe superiore all'80% del costo totale di progetto)

ES6 – Costo totale del progetto pari a € 60.000 – contributo pubblico richiesto pari a € 30.000 (in quanto non viene rispettato il valore massimo previsto per il costo totale del progetto)

ES 7 – Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 46.000 (in quanto non viene rispettato il valore del contributo pubblico né in termini assoluti né in percentuale rispetto al costo totale del progetto)

Il partenariato dovrà cofinanziare il progetto in misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato:

- attraverso la valorizzazione del lavoro del personale volontario nella misura massima del 50% del valore complessivo del cofinanziamento;
- con risorse finanziarie proprie o reperite attraverso raccolta fondi.

Con riferimento al cofinanziamento assicurato attraverso il ricorso a risorse finanziarie degli enti beneficiari o di terzi, al momento della presentazione del progetto deve essere assunto il relativo impegno da parte del partenariato (in sede di domanda di contributo) o del soggetto terzo (attraverso specifica dichiarazione di impegno al cofinanziamento **(cfr. Allegato A1 e Allegato A2)**).

Resta fermo che il cofinanziamento non può essere coperto dai proventi del 5 per mille né da altri finanziamenti pubblici.

B.2 Progetti finanziabili

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di **progetti territoriali**.

I progetti territoriali, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno 4 enti in qualità di partner effettivi (cfr. A.3) e dimostrare di avere una dimensione in termini attuativi e di risultati attesi a livello

di territorio provinciale o comunque sovra locale.

Ai fini del rispetto del criterio di ammissibilità relativo alla composizione minima del partenariato non saranno conteggiati i soggetti aderenti alla rete di sostegno del progetto.

I progetti non potranno avviarsi prima della data di pubblicazione della graduatoria finale sul BURL e dovranno concludersi entro il 31 luglio 2023.

La partecipazione dei destinatari alle attività di progetto è a titolo gratuito.

B.3 Aree di intervento dei progetti

L'Avviso finanzia progetti realizzati da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore che, nel quadro delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo settore, dimostrino di concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile così come richiamati dal D.M n. 9 del 29 gennaio 2021 nell'ambito delle aree tematiche di intervento individuate dalla Giunta regionale con DGR 6100/2022.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle **6 aree tematiche**, di seguito elencate, e contribuire alle **priorità di intervento** che rappresentano gli indirizzi di valenza locale per l'elaborazione delle proposte progettuali.

Aree tematiche:

1. Supporto alle persone in situazione di fragilità

Priorità di intervento

- a. anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- b. promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- c. promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita

- quotidiana;
- d. promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
 - e. promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio.

2. Supporto all'infanzia e alla famiglia

Priorità di intervento

- a. promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- b. fornire affiancamento e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);
- c. fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;
- d. promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;
- e. realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi.

3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti)

Priorità di intervento

- a. promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzati;
- b. promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo all'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- c. diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;
- d. promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante.

4. Promozione della cultura del volontariato

Priorità di intervento

- a. promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

- b. promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune;
- c. sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
- d. promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva.

5. Sviluppo di città vivibili

Priorità di intervento

- a. sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;
- b. promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive;
- c. promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- d. promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.

6. Sostenibilità ambientale

Priorità di intervento

- a. favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;
- b. promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);
- c. favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale;
- d. sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- e. promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

I progetti, dovranno sviluppare sinergie e complementarietà con gli interventi territoriali esistenti con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e alle politiche regionali per il contrasto alla povertà.

La proposta progettuale dovrà individuare un'unica area tematica e la/le priorità di intervento che si intendono perseguire attraverso l'attuazione delle azioni progettuali.

Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale.

I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.

Non possono essere finanziate attività già avviate o concluse prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo (attraverso l'approvazione della graduatoria) né già finanziate da altre risorse pubbliche.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili sono riferite alle attività svolte nel periodo compreso tra la data di avvio e quella di fine del progetto. Fanno eccezione i costi riferiti alla progettazione dell'iniziativa (attività realizzata prima della data di avvio del progetto) e alla fase di chiusura del progetto (attività connesse alla gestione del progetto realizzate dopo la data di fine del progetto e propedeutiche alla

presentazione della rendicontazione) che sono anch'essi ammissibili.

Fase di progettazione	Fase di attuazione	Fase di chiusura
Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti strettamente funzionali all'attività di preparazione della proposta di candidatura	Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e di fine dell'intervento	Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività svolte successivamente alla data di chiusura del progetto strettamente funzionali alla presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo.

Il piano dei conti è composto dalle seguenti voci:

- **costi diretti ammissibili per il personale;**
- **altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale;**
- **costi indiretti;**
- **totale costi ammissibili.**

Per "**costi diretti di personale**" si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e in particolare:

- il "personale interno", coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il "personale non dipendente", legato al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente;
- il "personale volontario", che ai sensi dell'art.17 del D.Lgs n.117/2017 è "una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà". **La valorizzazione del personale volontario è ammissibile ai fini del cofinanziamento nel rispetto del massimale di cui al punto B1** (fino al 50% del valore del cofinanziamento complessivo). La valorizzazione del costo del personale volontario è effettuata attraverso l'utilizzo della unità di costo

standard (€131,00 per giornata/€16,37 per ora) approvata dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi a gestione diretta della programmazione 2021-2027². Resta fermo che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.Lgs.117/2017). Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017 gli enti che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento di attività di volontariato nonché per la responsabilità verso i terzi.

Nell'ambito dei costi diretti di personale possono essere rendicontate le spese di progettazione che fanno riferimento ad un'attività realizzata prima dell'avvio del progetto. Tali spese non potranno essere superiori al 5% del costo totale del progetto.

Per “**altri costi diretti**” si intendono gli altri costi diretti diversi da quelli di personale (ad esempio, materiale di consumo, spese connesse alla promozione e pubblicizzazione, noleggio o locazione di beni; spese per la copertura assicurativa volontari, spese per servizi esterni e consulenze, viaggi). Con riferimento ai rimborsi dei volontari si applicano le disposizioni di cui all'art.17 comma 3 e 4 del D.Lgs. 117/2017. Non sono finanziabili spese in conto capitale.

- Per “**costi indiretti**” si intendono quelli sostenuti dall'organizzazione per la gestione generale dell'ente (spese per le pulizie, spese per le utenze; altre spese generali solo indirettamente riconducibili alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento degli enti che realizzano il progetto).

La tabella successiva sintetizza:

- la struttura del piano dei conti;
- i massimali relativi alle voci di costo;
- la tipologia di costo ricompresa;
- le condizioni di rimborso in relazione alla voce di costo.

² Decisione Commissione europea C(2019) 2646 “authorising the use of unit costs for declaring personnel costs for the work carried out by volunteers under an action or a work programme”.

VOCE DI COSTO	MASSIMALI	TIPOLOGIA	Condizioni di rimborso
A. Spese di personale	Max 70% di C La valorizzazione del personale volontario è ammessa fino a copertura del 50% del cofinanziamento assicurato dal partenariato	Vengono ricompresi i costi diretti per il personale A1. Personale dipendente A2. Personale esterno A3. Personale volontario	Rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti Rendicontazione sulla base di unità di costo standard approvata dalla Commissione europea (nell'ambito dei programmi a gestione diretta) con Decisione C(2019)2646 <i>Volontario UCS/giornata € 131,00 (€ 16,37 ora).</i>
B. Altri costi diretti	Max 50 % di C	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale	Rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti
C. Totale costi diretti	C=A+B		
D. Costi indiretti	D=7% di C	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto	Tasso forfettario ³
E. Costo totale	Minimo € 31.500 Massimo € 56.250	E=C+D	
F. Di cui contributo regionale	Minimo € 25.200 Massimo € 45.000 Comunque non superiore all'80% di E		
G. Di cui cofinanziamento	Almeno il 20% di E (di cui massimo il 50% della voce di costo A3)		

A titolo esemplificativo

I seguenti progetti risulterebbero ammissibili

ES1 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000
Cofinanziamento pari a € 11.250 (20% del Costo Totale del Progetto), Totale Costi Diretti pari a € 52.570,09 e Totale Costi indiretti pari a € 3.679,91. Costi di personale pari a € 36.799,06 (70% dei costi diretti) e altri Costi Diretti pari a € 15.771,03 (30% dei Costi Diretti).

ES2 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000
Cofinanziamento pari a € 11.250 (20% del Costo Totale del Progetto), Totale Costi Diretti pari a € 52.570,09 e Totale Costi indiretti pari a € 3.679,91. Costi di personale pari a € 26.285,04 (50% dei costi diretti) e Altri Costi Diretti pari a € 26.285,04 (50% dei Costi Diretti).

³ Cfr. Art.54 del Reg (UE) 2021/1060

Il seguente progetto risulterebbe non ammissibile:

ES3 - Costo totale del progetto pari a € 56.250 - contributo pubblico richiesto pari a € 45.000 Cofinanziamento pari a € 11.250 (20% del Costo Totale del Progetto), Totale Costi Diretti pari a € 52.570,09 e Totale Costi indiretti pari a € 3.679,91. Dettaglio Costi di personale pari a € 40.000 (76% dei costi diretti) e Altri Costi Diretti pari a € 12.570,09 (24% dei Costi Diretti).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandiregione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 01.04.2022 ed entro le ore 12:00 del 16.05.2022**.

Per accedere al portale occorre registrarsi e autenticarsi:

1. con il PIN della tessera sanitaria CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido ed essersi dotati di un lettore di smartcard e aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);
2. con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>). Le modalità di attribuzione dello SPID per ciascun Identity Provider sono comunque immediatamente visibili sul sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spida> e, con specifico riferimento agli italiani all'estero, si consiglia di visitare il link <https://www.spid.gov.it/domande-frequenti> ("Può avere SPID anche un cittadino italiano residente all'estero?").
3. con la CIE (Carta di Identità Elettronica) e relativo PIN. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della candidatura. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il non completo caricamento degli allegati richiesti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione il proponente dovrà procedere a scaricare la domanda di accesso al contributo generata **automaticamente dal sistema**, farla firmare elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente capofila o suo delegato (Cfr. Allegato A3) secondo le modalità di seguito descritte e caricarla sulla piattaforma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5.

Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata. Si rappresenta che la domanda deve essere inoltrata corredata dai seguenti allegati:

- A1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento;
- A2 Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento (ove prevista la rete);
- A3 Delega di firma soggetto diverso rappresentante legale (eventuale).

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in

automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di valutazione (cfr. C3.c) che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.

I progetti ammissibili saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. I progetti con capofila o partner le Fondazioni di Terzo settore saranno finanziati fino al raggiungimento del massimale di cui al punto A4.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita una graduatoria contenente due distinti elenchi:

- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner;
- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di OdV e APS.

I due elenchi conterranno: i progetti ammessi e finanziati, i progetti ammessi e non finanziati, i progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità per il tramite della Struttura Volontariato e terzo settore;
- la valutazione di merito delle domande presente ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 60 giorni successivi dalla data di chiusura della presentazione delle proposte progettuali.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Sono definiti criteri di ammissibilità:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C1;
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A3;
- Rispetto del numero minimo e composizione della partnership di cui al paragrafo A3 e B.2;

- Rispetto del valore minimo e massimo definito per il costo complessivo di progetto B.1;
- Rispetto del divieto di partecipazione plurima, così come indicato al paragrafo A. 3.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti gli sviluppi progettuali ammissibili il Nucleo procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

			CRITERI DI VALUTAZIONE	Punt. max. 100	SUB CRITERI
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO	1.1	Ampiezza della partnership: presenza di Enti in numero superiore a 4 .	2	- 1 punto in caso di partenariato composto da 5 enti - 2 punti in caso di partenariato composto da 6 o più enti
		1.2	Capacità della partnership: esperienza pregressa nell'area di intervento proposta	4	- 1 punto fino a 2 progetti/iniziativa svolti in precedenza dal partenariato - 2 punti nel caso di 3-4 progetti/iniziativa svolti in precedenza dal partenariato - 4 punti nel caso di più di 4 progetti/iniziativa svolti in precedenza dal partenariato
		1.3	La rete di sostegno: coinvolgimento di enti del territorio che sostengono le finalità del progetto	2	- 1 punto in caso di presenza di una rete di sostegno fino a 5 enti - 2 punti in caso di rete di sostegno in numero uguale o superiore a 6
		1.4	Coinvolgimento di enti locali o enti pubblici Presenza nella rete di sostegno di uno o più enti locali o enti pubblici	2	2 punti in presenza di almeno una lettera di adesione alla rete di sostegno del progetto da parte di un ente locale/ente pubblico
			TOTALE	10	
2	EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI	2.1	Chiarezza e completezza dell'analisi del problema	25	- Da 1 a 8 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema BASSA - Da 9 a 16 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema MEDIA - Da 17 a 25 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema ALTA Il grado di chiarezza e completezza dell'analisi del problema è valutato sulla base dei seguenti elementi: (a) è contestualizzata (b) è ben rappresentata la sua stratificazione e multidimensionalità (c) sono chiariti i collegamenti con la programmazione territoriale (d) è corredata da dati quantitativi e sono citate fonti di riferimento verificabili e attendibili
		2.2	Rilevanza degli obiettivi e risultati attesi rispetto al problema individuato e pertinenza delle soluzioni progettuali rispetto alle priorità dell'Avviso	30	- Da 1 a 8 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati BASSA - Da 9 a 16 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati MEDIA - Da 17 a 30 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati ALTA Ai fini della valutazione della rilevanza degli obiettivi e risultati sono considerati i seguenti elementi: (a) L'obiettivo generale è rilevante ai fini delle aree tematiche, delle priorità e degli ambiti territoriali individuati (b) Negli obiettivi specifici sono anticipati i cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato (c) Nei risultati attesi sono delineati i benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione

					al progetto (d) Sono evidenziati elementi di particolare innovatività
		2.3	Complementarietà dell'intervento rispetto alla programmazione territoriale: integrazione e coordinamento della proposta con i piani di zona, con le altre politiche territoriali, con le reti già presenti sul territorio e altre iniziative di welfare generativo.	3	- 1 punto in caso di individuazione di almeno un'area di complementarietà - 3 punti in caso di individuazione di più di un'area di complementarietà
		2.4	Coinvolgimento attivo dei giovani Promozione di iniziative volte a valorizzare il coinvolgimento dei giovani anche in linea con l'anno europeo dei giovani 2022	2	Previsione di iniziative di coinvolgimento dei giovani volontari e di sensibilizzazione dei giovani del territorio per la promozione della cultura del volontariato
		TOTALE		60	
3	QUALITA' DEI PROGETTI ADEGUATEZZA /SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	3.1	Coerenza interna, chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività e prodotti, dei destinatari e del calendario attuativo	18	- Da 1 a 5 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza BASSA - Da 6 a 10 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza MEDIA - Da 11 a 18 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza ALTA
					Ai fini della valutazione della coerenza e chiarezza degli obiettivi sono considerati i seguenti elementi : (a) L'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi sono interconnessi all'interno di un quadro logico di intervento (b) Sono descritte nel dettaglio le caratteristiche dei destinatari (c) Sono definiti con precisione durata, inizio e fine delle attività sul calendario attuativo e la ripartizione delle responsabilità attuative (d) È dettagliata l'attività dedicata alla gestione del progetto e del partenariato (e) Sono descritte nel dettaglio le azioni che si prevede di svolgere (f) Sono descritti nel dettaglio i prodotti che vengono rilasciati
		3.2	Coerenza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: alla sostenibilità economico-finanziaria	10	- Da 1 a 3 punti in caso di coerenza della progettazione BASSA - Da 4 a 6 punti in caso di coerenza della progettazione MEDIA - Da 7 a 10 punti in caso di coerenza della progettazione ALTA Ai fini della valutazione della coerenza della proposta progettuale rispetto al piano finanziario sono considerati i seguenti elementi:

				(a) E' ben delineato lo schema delle responsabilità fra i partner in relazione a attività e azioni di progetto. (b) il budget è coerente con la struttura delle attività e dei prodotti
	3.3	Cofinanziamento assicurato da soggetti esterni al partenariato	2	Presenza di almeno una lettera di adesione alla rete di sostegno del progetto contenente l'impegno al cofinanziamento
		TOTALE	30	
TOTALE			100	

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziabili solo i progetti che raggiungeranno una valutazione di almeno 60 punti, fino ad esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio per il criterio 1.1; in subordine per il criterio 2.2. In caso di ulteriore parità verrà considerata la data e l'ora di invio della domanda.

Regione Lombardia si riserva di utilizzare eventuali sopravvenienze finanziarie che dovessero intervenire successivamente alla pubblicazione del presente avviso, per il finanziamento dei progetti utilmente collocati nell'elenco dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse.

C3.d Integrazione documentale

In fase di istruttoria il Nucleo potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1. "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita

una graduatoria contenente due distinti elenchi:

- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner;
- uno in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di OdV e APS.

I due elenchi conterranno: i progetti ammessi e finanziati, i progetti ammessi e non finanziati, i progetti non ammessi.

Tali elenchi saranno approvati entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle candidature e saranno resi noti con apposito provvedimento regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it con valore di notifica a tutti gli effetti.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 80% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo;
- 20% del contributo pubblico concesso, corrispondente al saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto risultasse inferiore al costo del progetto sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato, Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta, tramite il sistema informativo Bandi On Line:

- l'atto di adesione contenente la comunicazione della data di avvio delle attività;
- la richiesta di liquidazione dell'anticipo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A4).

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della richiesta di liquidazione, alla competente Struttura della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 45 giorni successivi alla chiusura delle attività, e comunque non oltre il 15 settembre 2023, l'Ente Capofila completerà le procedure per la rendicontazione finale.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo a saldo verrà erogato dietro presentazione, attraverso il sistema informativo Bandi online, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e della relazione finale del progetto secondo le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione finale (cfr. Allegato A5).

La rendicontazione dovrà essere presentata entro quarantacinque giorni dal termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto (31 luglio 2023), ovvero **entro il 15 settembre 2023.**

C4.b Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL delle graduatorie, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività (**cf. Allegato A5**).

La mancata trasmissione del documento sopra riportato, nei termini sopra indicati, comporta la decadenza del contributo concesso.

C.5 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi online, secondo quanto previsto delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (**cf. Allegato A5**), pubblicate contestualmente al presente Avviso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente capofila beneficiario del contributo si impegna a:

- rappresentare la rete di progetto come unico soggetto interlocutore di Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda di partecipazione;
- coordinare la realizzazione della proposta progettuale secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, imparzialità, legalità;
- verificare la conformità delle attività attuate dai partner rispetto al progetto approvato;

- trasferire le risorse erogate da Regione Lombardia in favore degli enti partner.

L'ente capofila e i partner beneficiari si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'avviso e, in particolare, le tempistiche di avvio e conclusione del progetto;
- rispettare le disposizioni di legge in relazione all'utilizzo di personale volontario nel progetto (art.17 D.Lgs n.117/2017);
- assicurare il cofinanziamento previsto a copertura dei costi totali di progetto;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione relativa al progetto;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia e altre Autorità regionali e nazionali potranno disporre con riferimento al contributo concesso e alla realizzazione del progetto;
- citare esplicitamente sul materiale predisposto per la promozione o per la realizzazione delle attività progettuali che le stesse sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- caricare su Bandi On Line, per la relativa autorizzazione, la bozza dei materiali promozionali sui quali si intende apportare il logo ministeriale e regionale (**cf. Allegato A6**) del presente avviso, loghi scaricabili direttamente da Bandi On Line.
- comunicare tempestivamente eventuale variazione del rappresentante legale ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi online del nuovo rappresentante legale dell'ente capofila per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;

- formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere comunicato esclusivamente tramite la piattaforma Bandi online (**cf. Allegato A5**).

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene maggiorata degli interessi di legge maturati.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini di durata dei progetti, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o di Regione Lombardia.

D.4 Ispezioni e controlli

E' facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura e a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- nuclei familiari coinvolti
- minori coinvolti
- disabili coinvolti
- persone con dipendenze coinvolte
- anziani (65 anni e più)
- immigrati e nomadi
- persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora
- altro, specificare _____ - n. _____
- volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto e volontari di età compresa tra 18 e 30 anni
- ETS coinvolte (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)
- enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)
- numero di reti di sostegno e numero di soggetti coinvolte

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura Volontariato e Terzo settore della Direzione generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n.

196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A8**.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

BandoTerzoSettore2022@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR XI/6100/2022
DI COSA SI TRATTA	Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti Territoriali. I progetti territoriali, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno 4 enti in qualità di partner effettivi e dimostrare di avere una dimensione in termini attuativi e di risultati attesi a livello di territorio provinciale o comunque sovra

locale.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle **6 aree tematiche**, di seguito elencate, e contribuire alle **priorità di intervento** che rappresentano gli indirizzi di valenza locale per l'elaborazione delle proposte progettuali.

Aree tematiche:

1. Supporto alle persone in situazione di fragilità

Priorità di intervento

- Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che passano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- Promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita quotidiana;
- Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio

2. Supporto all'infanzia e alla famiglia

Priorità di intervento

- promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- fornire affiancamento, e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);
- fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;
- promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi;

3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti)

Priorità di intervento

- promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzate;
- promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di

sviluppo ad uso consapevole delle tecnologie digitali;

- diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;
- promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante.

4. Promozione della cultura del volontariato

Priorità di intervento

- promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune;
- sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
- promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva

5. Sviluppo di città vivibili

Priorità di intervento

- sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;
- promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive;
- promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.

6. Sostenibilità ambientale

Priorità di intervento

- favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;
- promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network).
- favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale;
- sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

	<p>La proposta progettuale dovrà individuare un'unica area tematica e la/le priorità di intervento che si intendono perseguire attraverso l'attuazione delle azioni progettuali.</p> <p>Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazioni di volontariato (ODV); - associazioni di promozione sociale (APS); - fondazioni del Terzo settore. <p>Sono ammesse altresì al finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le APS regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia; - Le APS regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS. <p>Ogni soggetto, contraddistinto da un codice fiscale, può partecipare ad un solo progetto, in qualità di Capofila/partner effettivo. Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, la singola articolazione potrà partecipare ad un unico progetto.</p> <p>Nel caso di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso non potrà partecipare ad un altro progetto né come capofila né come partner.</p> <p>Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia</p>

	<p>Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>€ 2.552.887,00 come di seguito ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017) risorse pari a € 1.068.383,21; - Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017 risorse pari a € 1.484.503,79.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. Il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 31.500 e superiore a € 56.250. Il contributo pubblico non potrà essere inferiore a € 25.200,00 e superiore a € 45.000,00 e, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.</p> <p>Il partenariato dovrà cofinanziare il progetto in misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.</p> <p>Il cofinanziamento potrà essere assicurato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso la valorizzazione del lavoro del personale volontario nella misura massima del 50% del valore complessivo del cofinanziamento; - con risorse finanziarie proprie o reperite attraverso raccolta fondi.
DATA DI APERTURA	10:00 del 01.04.2022
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 16/05/2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria. Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri di valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Qualità del partenariato - max.10 punti; -Efficacia potenziale degli interventi - max. 60 punti; -Qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria - max.30 punti;

	Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.
INFORMAZIONE E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta: BandoTerzoSettore2022@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere a all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o telefonare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Altre informative

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) come da informativa allegata.

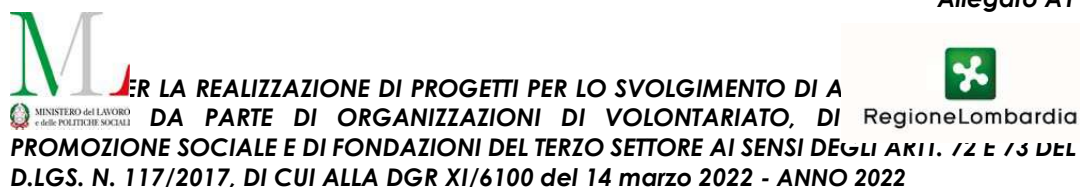
D.11 Allegati/informative

- A1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento;
- A2 Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento (ove prevista la rete);
- A3 Eventuale delega di firma soggetto diverso rappresentante legale;
- A4 Schema di garanzia fideiussoria;
- A5 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
- A6 loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Regione Lombardia;
- A7 Facsimile scheda progetto e piano dei conti;
- A8 Informativa privacy;
- A9 Richiesta di accesso agli atti.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dalle ore 10:00 del 1 aprile 2022 entro e non oltre le ore 12:00 del 16 maggio 2022	C1
Verifica di ammissibilità	Entro 15 giorni dal termine finale di presentazione delle domande online	C3.b
Approvazione esiti istruttoria	Entro 60 giorni dal termine finale di presentazione delle domande	C3.e
Conclusione dei progetti	Entro il 31 luglio 2023	B2
Erogazione anticipo	All'atto dell'approvazione della graduatoria a seguito dei controlli di regolarità contributiva e dell'acquisizione della garanzia fideiussoria	C4
Presentazione rendicontazione finale	Entro il 15 settembre 2023	C4.a

Allegato A1



DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PARTENARIATO ED EVENTUALE IMPEGNO AL COFINANZIAMENTO

(La dichiarazione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000, deve essere resa da ogni soggetto partner appartenente ad una delle categorie ammissibili al finanziamento secondo quanto previsto al punto A3 dell'Avviso)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente (denominazione Ente):
con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____
Indirizzo mail _____

DICHIARA

1. che l'ente rappresentato appartiene alla seguente tipologia (selezionare la tipologia riferibile all'ente partner):

ODV regolarmente iscritta nel registro del volontariato (art. 5 L.R. n.1/2008 e ss.mm.) di Regione Lombardia N° data

ODV regolarmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sezione..... N° data

APS regolarmente iscritta nel registro dell'associazionismo (art. 16 L.R. n.1/2008 e ss.mm.) di Regione Lombardia N° data

APS regolarmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sezione..... N° data

Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe ONLUS con provvedimento n. _____ del _____

Fondazione del Terzo settore regolarmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sezione..... N° data

APS regolarmente iscritta nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000) con provvedimento n. _____ del _____ che ha sede operativa documentata sul territorio di Regione Lombardia

APS che ha adottato un modello organizzativo decentrato e regolarmente iscritta nel registro della regione _____ n° _____ del _____, che partecipa con la sede operativa _____ iscritta nel registro dell'associazionismo (art. 16 L.R. n.1/2008 e ss.mm.) di Regione Lombardia N° data

Rete associativa iscritta nel registro _____ della regione _____ n° _____ del _____ che partecipa con la seguente associata _____ CF _____ iscritta nel registro n° _____ del _____

Rete associativa iscritta nel registro _____ della regione _____ n° _____ del _____ che partecipa con la seguente associata _____ CF _____ iscritta nel registro RUNTS sezione..... N° data

2. che l'ente rappresentato ha sede legale o operativa in Lombardia;
3. di aderire al partenariato del progetto _____ (inserire il titolo del progetto);
4. di delegare il capofila _____ (inserire la denominazione del capofila) alla presentazione della domanda di accesso al contributo;
5. di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
6. di partecipare con una quota propria pari a € _____ (indicare l'eventuale cofinanziamento eventuale a carico del partner);
7. di non aver ottenuto e di non richiedere, per il progetto altro contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
8. di possedere capacità tecniche adeguate alla realizzazione del progetto;
9. di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____ ;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente

conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE ADERENTE AL PARTENARIATO
DI PROGETTO]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente aderente al partenariato.



AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI CUI ALLA DGR XI/6100 del 14 marzo 2022 - ANNO 2022

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA RETE DI SOSTEGNO ED EVENTUALE IMPEGNO AL COFINANZIAMENTO

(La dichiarazione deve essere resa dall'ente aderente alla rete di sostegno del progetto, ove prevista)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente (denominazione Ente):

con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____

Indirizzo mail: _____

DICHIARA

1. che l'ente rappresentato è _____ (indicare la forma giuridica)
2. di aderire alla rete di sostegno del Progetto " _____ " (inserire titolo);
3. di essere a conoscenza dei contenuti del progetto, di condividerne gli obiettivi e di manifestare la volontà di supportare il partenariato nel conseguimento dei risultati;
4. di partecipare al cofinanziamento con una quota propria pari a € _____ (indicare l'eventuale cofinanziamento assicurato dall'ente aderente);
5. di essere consapevole che per i costi eventualmente sostenuti non potrà beneficiare di alcun rimborso a valere sul contributo pubblico concesso.
6. di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo _____

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE ADERENTE ALLA RETE DI
SOSTEGNO]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente aderente alla rete di sostegno del progetto



Allegato A3



AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI CUI ALLA DGR 6100/2022 – ANNO 2022

Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale

Il/La sottoscritto/a _____
In qualità di Legale Rappresentante dell'Ente denominato

Con sede legale in _____
Via _____
Cap _____ Prov _____ Tel. _____ cellulare _____
Email _____
CF _____
Indirizzo di posta elettronica _____
Indirizzo PEC _____

DICHIARA DI CONFERIRE DELEGA

Al Sig _____ In
qualità di _____

PROCURA SPECIALE

Per la sottoscrizione digitale e non della domanda e tutti gli allegati relativi ai fini della partecipazione al bando "Avviso per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 attuazione della DGR N. XI/6100 DEL 14/03/2022, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Luogo, lì _____

Firma del Legale
rappresentante

SI allega copia di documento di identità valido del rappresentate legale.
Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa del delegante scansionato in formato pdf e allegato.

**Allegato A4****Fac simile****FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA**

Fideiussione a garanzia dell'anticipo relativo al contributo assegnato da Regione Lombardia, ai sensi dell'Avviso per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla dgr XI/6100 del 14 marzo 2022 - anno 2022

PREMESSO CHE

- _____, con sede legale in _____ codice fiscale _____ in persona del legale rappresentante _____, nato a _____, il _____

in partenariato con:

(indicare la denominazione la qualifica, la generalità del legale rappresentante, la sede legale, il codice fiscale),

ha presentato alla Regione Lombardia istanza di finanziamento per la realizzazione di un progetto, dal titolo: " _____ " ;

- La Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con proprio Decreto n. ... del ... ha assegnato, un contributo pari a € _____ di cui in acconto € _____ pari all'80% del contributo medesimo.

**TUTTO CIO' PREMESSO
DA CONSIDERARSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL
PRESENTE ATTO**

La banca (o Società assicurativa), (indicare esatta denominazione ed estremi identificativi) con sede in-----, iscritta nel registro delle imprese di-----, al n.-----, c.f.-----/partita iva-----, autorizzata ad esercitare l'attività -----(specificare se finanziaria o di assicurazione nel ramo cauzioni), con provvedimento (indicare gli estremi dell'autorizzazione), qui di seguito denominata fideiussore, in persona del suo legale rappresentante sig./ra..., nato/a il... a..., giusti i poteri a lui conferiti con ..., con la presente dichiara irrevocabilmente di costituirsi fideiussore nell'interesse(indicare l'esatta denominazione e la qualifica), in persona del legale rappresentante sig./ra... nato/a il... a... ed in favore della Regione Lombardia, in seguito denominata Amministrazione, fino alla concorrenza di € cifre — (IN LETTERE), pari

al 80% del finanziamento regionale complessivamente concesso e secondo i termini e le condizioni qui di seguito indicati:

1. si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare a Regione Lombardia, con le procedure di cui al successivo punto 4, l'importo garantito con il presente atto, qualora l'Ente Beneficiario non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, formulato da Regione e comunicato per conoscenza al Fidejussore, a fronte del mancato o non corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'avviso e dai provvedimenti di assegnazione e concessione e da ogni altra circostanza che legittimi Regione Lombardia alla revoca o richiesta di restituzione del contributo;
2. l'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero;
3. conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria e agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico dell'Ente beneficiario;
4. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da Regione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte del Fidejussore stesso, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte dell'Ente Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati e anche nel caso in cui l'Ente Beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
5. il mancato pagamento al Fidejussore della commissione dovuta dall'Ente Beneficiario per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto a Regione Lombardia;
6. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da Regione Lombardia venga specificato il numero del conto corrente aperto presso la Tesoreria della Regione sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;
7. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori dodici mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;
8. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e rinuncia sin da ora alle eccezioni di cui agli artt. 1955 e 1957 c.c. e a quelle relative alla compensazione di debiti di cui agli artt. 1242-1247 c.c., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con l'Ente Beneficiario fino all'estinzione del credito garantito;
9. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata da Regione Lombardia, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data

di consegna non venga comunicato al Fideiussore, che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;

10. dichiara altresì, se impresa assicuratrice, di essere autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale (estremi dell'autorizzazione:), o iscritto, se intermediario finanziario/confido, nell'elenco speciale di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 385/93 (elenco speciale ex art., estremi dell'iscrizione:);
11. conviene espressamente che in caso di controversie tra Regione Lombardia e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di Milano.

Tutte le comunicazioni al Fidejussore in relazione alla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del Fidejussore o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo

Data e luogo

Firma del rappresentante legale della Banca (o Società assicurativa)

Firma e timbro del rappresentante legale dell'Associazione di volontariato/ di promozione sociale (**indicare la corretta tipologia**) _____

Allegato A5

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI CUI ALLA DGR 6100/2022 – ANNO 2022

Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione

- A. PREMESSA
- B. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA
 - B.1 Requisiti generali di ammissibilità
 - B.2 Spese non ammissibili
- C. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA
 - C.1 Modalità di rendicontazione delle voci di spesa
 - C.2 Spese per il personale
 - C.2.1 Personale dipendente
 - C.2.2 Personale non dipendente
 - C.2.3 Personale volontario
 - C.3 Altri costi diretti
 - C.4 Costi indiretti
- D. AVVIO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
 - D.1 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione
 - D.2 Durata
 - D.3 Variazione del progetto e del piano dei conti nel corso dell'attuazione del progetto - Rinuncia
 - D.4 Monitoraggio dei risultati
- E. RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE
 - E.1 Richiesta di erogazione del contributo
 - E.2 Modalità di rendicontazione e di trasmissione dei documenti
- F. DISPOSIZIONI FINALI
 - F.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - F.2 Documenti originali e conservazione
 - F.3 Ispezioni e controlli

A. PREMESSA

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione delle attività a valere sull'Avviso per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017 di cui alla DGR n. 6100 del 14/03/2022.

B. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari, per la realizzazione degli interventi finanziati.

Le spese devono rispettare i **principi di sana gestione finanziaria**, vale a dire che:

- le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

B.1 Requisiti generali di ammissibilità

Una spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità indicate nella DGR n. 6100 del 14/03/2022 e nell'Avviso, tra cui i massimali di spesa fissati;
- è stata sostenuta, ossia quietanzata al momento della presentazione della rendicontazione, dai soggetti beneficiari;
- è riferita ad attività svolte dalla data di avvio dell'intervento fino alla data di chiusura, ad eccezione dei costi riferiti alla progettazione dell'iniziativa (attività realizzata prima della data di avvio del progetto) e alla fase di chiusura del progetto (attività connesse alla gestione del progetto, realizzate dopo la data di fine del progetto e propedeutiche alla presentazione della rendicontazione)

Fase di progettazione	Fase di attuazione	Fase di chiusura
Sono ammissibili i costi strettamente funzionali all'attività di preparazione della proposta di candidatura	Sono ammissibili i costi riferiti alle attività realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e di fine dell'intervento	Sono ammissibili i costi riferiti alle attività svolte successivamente alla data di chiusura del progetto strettamente funzionali alla presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo.

- è coerente con il piano finanziario approvato da Regione Lombardia.

B.2 Spese non ammissibili

Le seguenti spese non sono ammissibili:

- spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- spese sostenute da soggetti terzi non beneficiari¹;
- spese non inerenti alle attività di progetto;
- spese eccedenti il piano finanziario approvato da Regione Lombardia;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo;
- spese sostenute in contanti;
- spese in conto capitale.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

C. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Oltre alle condizioni specifiche di ammissibilità, previste nei seguenti paragrafi, devono essere rispettati i seguenti massimali di spesa:

- I costi di personale (interno, esterno e volontario) non potranno essere superiori al 70% del totale dei costi diretti;
- gli altri costi diretti non potranno essere superiori al 50% del totale dei costi diretti.

C.1 Modalità di rendicontazione delle voci di spesa

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono ammissibili:

- **costi diretti per il personale**, rendicontati a costi reali per il personale interno ed esterno e la valorizzazione del personale volontario tramite UCS (unità di costo standard);
- **altri costi diretti** (diversi da quelli per il personale) necessari per la realizzazione delle attività previste, rendicontati a costi reali, ad eccezione del rimborso delle spese sostenute dal volontario nel caso in cui vengano rimborsate a fronte di una autocertificazione nel rispetto delle condizioni previste all'art.17, comma 4 del D.lgs 117/2017;
- **costi indiretti**, ovvero i "costi generali" sostenuti dall'organizzazione solo indirettamente riconducibili alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento dell'ente (es. utenze, costi gestionali per il mantenimento delle strutture, etc.), rimborsati attraverso l'applicazione di un tasso forfettario del 7% dei costi diretti.

¹ Per beneficiari si intendono esclusivamente i componenti del partenariato (capofila e partner effettivi).

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese devono essere rendicontate conformemente alle disposizioni elencate nei paragrafi seguenti.

C.2 Spese per il personale

Per "**costi diretti di personale**" si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e in particolare:

- il "personale interno" coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il "personale non dipendente" legato al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente;
- il "personale volontario" che opera in modo gratuito e senza fini di lucro.

Le spese di personale ammissibili, compresa la quota relativa alla valorizzazione del personale volontario, non possono superare il 70% del totale dei costi diretti.

Nell'ambito dei costi diretti di personale possono essere rendicontate le spese di progettazione che fanno riferimento ad un'attività realizzata prima dell'avvio del progetto. Tali spese non potranno essere superiori al 5% del costo totale del progetto.

C.2.1 Personale dipendente

Nella voce personale dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la vigente normativa nazionale.

La spesa ammissibile relativa alle ore di impiego negli interventi riferiti al progetto è calcolata a partire dal costo annuo lordo che include le voci retributive e gli oneri sociali e previdenziali.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività del programma viene, di norma, espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore lavorative desumibili dal CCNL di riferimento.

In alternativa al calcolo delle ore lavorative desumibili dal CCNL di riferimento, il costo annuo lordo può essere diviso per 1720², nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 in caso di lavoro a tempo parziale.

Costo medio orario= costo annuo lordo/ numero di ore lavorative desumibili da CCNL

oppure

Costo medio orario= costo annuo lordo/ 1720

² Il denominatore, ovvero 1720 ore, è un "orario di lavoro" annuale standard definito dall'Unione europea nell'ambito dei fondi strutturali ex. art. 55, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060. Questa cifra si basa sulla media di ore settimanali lavorate degli Stati membri moltiplicato per 52 settimane e da cui sono stati detratti i permessi annuali e la media delle ferie annuali retribuiti.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, **il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto**, da rilevarsi tramite appositi timesheet.

Costo ammissibile = Costo medio orario x ore effettivamente lavorate

Documentazione amministrativa e di spesa per la rendicontazione dei costi per il personale dipendente

Ai fini della rendicontazione **delle spese relative alle prestazioni del personale dipendente** costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- ordine di servizio con indicazione delle attività che deve svolgere la persona incaricata in relazione al progetto, specificando il ruolo, la durata, il costo orario/giornaliero, il monte ore/i giorni da dedicare all'intervento;
- cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente sui quali va indicato l'importo del documento imputato al progetto;
- prospetto di calcolo del costo medio orario (cfr. l'esempio di prospetto di calcolo di cui all' **Allegato 4**);
- report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

C.2.2 Personale non dipendente

Nella voce "personale non dipendente" rientrano le risorse legate al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali - moltiplicato per le ore/giornate lavorate. Non è possibile affidare incarichi forfettari.

Documentazione amministrativa e di spesa per la rendicontazione dei costi per il personale non dipendente.

Ai fini della rendicontazione delle **spese relative alla retribuzione di personale non dipendente**, costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- lettera di incarico/contratto sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: titolo del progetto, durata e oggetto dell'incarico, compenso orario/giornaliero, monte ore/giorni complessivo, CV (CV da tenere agli atti);
- giustificativi di spesa (fatture/note di pagamento): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, il numero delle ore/giorni e il periodo di riferimento, specificando attività/prodotti a cui la spesa si riferisce;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Documentazione di pagamento (per il personale dipendente e non dipendente)

Oltre ai documenti amministrativi e di spesa, ai fini della rendicontazione dei costi del personale dipendente e non dipendente deve essere fornita la prova che la spesa sia stata effettivamente sostenuta esclusivamente attraverso una delle modalità di seguito elencate:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie (non è accettabile la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;

- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;
- Modelli F24 quietanzati per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al progetto), per facilitare le attività di verifica istruttoria, deve essere trasmessa una dichiarazione che consenta la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e la/le voce/i di spesa rendicontate a valere sul programma per la realizzazione degli interventi.

C.2.3 Personale volontario

Accanto alla rendicontazione delle voci di spesa relative al personale dipendente e non dipendente, è inoltre richiesta la rendicontazione delle attività svolte nell'ambito del progetto dal personale volontario. Tale rendicontazione, facendo riferimento ad attività non retribuite, consiste nella valorizzazione dell'effort del personale volontario nel progetto, ammissibile nei limiti del 50% della quota di cofinanziamento.

Per il personale volontario la modalità di rendicontazione adottata si basa sull'unità di costo standard approvata dalla Commissione europea nel quadro dei programmi a gestione diretta del periodo di programmazione 2021-2027 (Decisione C(2019)2646), determinata in € 131,00 per giornata, ovvero € 16,37 per ora.

Resta fermo che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.Lgs.117/2017).

Documentazione amministrativa per la rendicontazione del personale volontario.

Ai fini della rendicontazione delle **attività di progetto svolte dal personale volontario**, costituiscono documentazione amministrativa:

- lettera di incarico/accordo sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: titolo del progetto, durata e oggetto del lavoro volontario, ruolo;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome del volontario coinvolto nel progetto;
 - descrizione attività/mansione svolta;
 - periodo di riferimento;
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).

Conferimento di incarichi a personale titolare di cariche sociali.

Nella voce "personale" si fanno rientrare anche eventuali costi dei titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell'attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.).

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento delle attività previste dal progetto, ad esempio in qualità di coordinatori, ecc., è necessario che l'incarico – relativo a una specifica funzione – rispetti le seguenti condizioni:

sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;

sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto agli interventi pervisti;

Nel caso in cui i titolari di cariche sociali (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.), siano impegnati nell'attività di progetto solo in ragione della loro specifica funzione, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione) deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse agli interventi previsti ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del programma). I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

C.3 Altri costi diretti

Gli altri costi diretti includono l'acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività previste dal progetto, che non rientrano nelle spese del personale.

A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione del progetto;
- noleggio di beni o locazione di spazi funzionali e strumentali alla realizzazione delle attività;
- spese per la copertura assicurativa volontari;
- spese per servizi esterni e consulenze (escluse quelle relative a incarichi conferiti a persone fisiche, da considerarsi come spese di personale non dipendente);
- spese di trasporto funzionali alla realizzazione delle attività di progetto (es. biglietti o abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici);
- rimborsi per le spese sostenute dai volontari coinvolti nel progetto;
- spese per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie connesse all'attività di volontariato;
- altre spese coerenti con le finalità dell'avviso e con le attività previste dal progetto;
- spese per la fideiussione.

In base all'art. 102, comma 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto, il beneficiario può rendicontare la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività finanziata.

Ai rimborsi spese per il personale volontario si applicano le disposizioni previste dall'art. 17, cc. 3 e 4 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). In particolare, al personale volontario possono essere rimborsate dal beneficiario:

- le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo;
- le spese a fronte di autocertificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000) purché non superiori all'importo di € 10,00 per giornata e € 150,00 mensili e che l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa tale modalità di rimborso.

Gli altri costi diretti non possono superare il 50% del totale dei costi diretti.

Documentazione amministrativa e di spesa per gli altri costi diretti

Ai fini della rendicontazione, costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- contratti di fornitura/ordine di acquisto aventi ad oggetto di beni e servizi;
- giustificativi di spesa (fatture/note di pagamento): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del programma e l'eventuale quota parte imputabile al programma;
- documentazione attestante la copertura assicurativa dei volontari per il periodo di attività sul progetto;
- documentazione attestante il rimborso spese;
- biglietti (nota spese) /abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici (tariffe ordinarie);
- documentazione attestante il rimborso delle spese legate ai volontari o autocertificazione del personale volontario per il rimborso delle spese ai sensi dell'art.17, comma 4 del D. lgs 117/2017.

Documentazione di pagamento

Oltre ai documenti amministrativi e di spesa, ai fini della rendicontazione degli altri costi diretti deve essere fornita la prova che la spesa sia stata effettivamente sostenuta esclusivamente attraverso una delle modalità di seguito elencate:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie (non è accettabile la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;

- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al progetto), per facilitare le attività di verifica istruttoria, deve essere trasmessa una dichiarazione che consenta la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e la/le voce/i di spesa rendicontate a valere sul programma per la realizzazione degli interventi.

C.4 Costi indiretti

Per "costi indiretti" si intendono quelli sostenuti dall'organizzazione per la gestione generale dell'ente (spese per le pulizie, spese per le utenze; altre spese generali solo indirettamente riconducibili alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento degli enti che realizzano il progetto). In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, a copertura dei costi indiretti viene riconosciuto **un importo forfettario pari al 7% del totale dei costi diretti** (costi di personale e altri costi diretti).

D. AVVIO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

D.1 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione

A seguito della pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della graduatoria, e comunque **non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria**, il capofila provvederà a trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi Online l'Atto di adesione (cfr. **Allegato 1**), contenente la comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritto digitalmente. La mancata trasmissione dell'Atto di adesione comporta la decadenza dal contributo concesso.

D.2 Durata

Le attività dovranno concludersi entro il 31 luglio 2023

Non sono previste proroghe di termini di durata dei progetti, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o di Regione Lombardia.

D.3 Variazione del progetto e del piano dei conti nel corso dell'attuazione del progetto - Rinuncia

Il Beneficiario è tenuto ad attuare il progetto nel pieno rispetto del progetto approvato.

Secondo quanto di seguito descritto, in base alla natura delle eventuali variazioni di progetto i beneficiari sono tenuti nei confronti di Regione Lombardia a:

- presentare una richiesta di autorizzazione della variazione;
- trasmettere una comunicazione a scopo informativo e di registrazione della variazione.

È sottoposta all'**approvazione** da parte di Regione Lombardia la sostituzione di un partner.

Tali sostituzioni devono essere debitamente motivate e trasmesse esclusivamente attraverso Bandi On Line.

Devono invece essere soltanto comunicate, sempre tramite Bandi On Line, le eventuali modifiche/integrazioni relative a:

- eventuali variazioni compensative, nei limiti dei massimali previsti, tra le voci di costo "spese personale" e "altri costi" che comportano uno scostamento (sia in aumento che in diminuzione) della singola voce di costo.
- variazioni delle attività del progetto approvato;
- modifiche al calendario relative alla data di avvio, alla data di chiusura o comunque alla durata del progetto, nel rispetto dei termini massimi previsti per la conclusione delle attività.

La comunicazione ha scopo informativo e di registrazione della variazione.

Non è possibile presentare richieste di variazione nei 45 giorni precedenti la data di conclusione di progetto.

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

In caso di rinuncia alla realizzazione del progetto tale comunicazione va trasmessa tempestivamente attraverso il sistema informativo. Regione Lombardia procederà agli atti conseguenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari coinvolti
- Minori coinvolti
- Disabili coinvolti
- persone con dipendenze coinvolte
- anziani (65 anni e più)
- immigrati e nomadi
- persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora
- altro, specificare _____ - _n._____
- volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto e volontari di età compresa tra 18 e 30 anni
- ETS coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)
- Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)
- Numero di reti di sostegno e numero di soggetti coinvolti

Regione Lombardia monitora l'efficacia ed efficienza degli interventi realizzati in sede di rendicontazione finale attraverso i dati e le analisi contenute nella relazione finale trasmessa da ciascun capofila.

E. RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

La quantificazione del contributo in concreto da erogare è determinata applicando la percentuale di contributo pubblico all'importo rendicontato e validato dall'Amministrazione.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo concesso al momento dell'approvazione del progetto.

E.1 Richiesta di erogazione del contributo

Il contributo è erogato da Regione Lombardia al capofila in due tranches:

- la **prima tranche**, a titolo di anticipo, pari all'**80% del contributo concesso**, a seguito della trasmissione, tramite il sistema informativo, dell'atto di adesione contenente la data di avvio delle attività (**cf. Allegato 1**) e della richiesta di liquidazione dell'anticipo (**cf. Allegato 2**). L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della richiesta di liquidazione, alla competente Struttura della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.
- la **seconda tranche** a titolo di saldo, fino al **20% del contributo concesso**, a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione finale (entro 45 giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il 15 settembre 2023).

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto risultasse inferiore al costo del progetto ammesso sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato, Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza. In ogni caso, l'importo complessivo erogato non potrà essere superiore al valore della spesa validata e del contributo concesso con l'approvazione del progetto.

L'ente Capofila provvede, senza ritardo, al trasferimento delle risorse agli enti beneficiari.

E.2 Modalità di rendicontazione e di trasmissione dei documenti

Il beneficiario capofila è tenuto alla rendicontazione dopo la conclusione delle attività di progetto, presentando la dichiarazione finale, tramite il Sistema informativo Bandi Online, **entro 45 giorni dal termine delle attività**.

Ai fini della rendicontazione finale, il beneficiario accede a Bandi Online per:

- inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento;
- caricare i documenti digitalizzati (documentazione amministrativa, giustificativi di spesa e pagamento);
- presentare la dichiarazione finale;
- alimentare il Piano dei Conti con le spese relative al costo complessivo del progetto.

I dati relativi a ogni giustificativo di spesa e di pagamento per i costi di personale e per gli altri costi diretti connessi alla realizzazione del progetto devono essere inseriti attraverso la compilazione in Bandi Online, imputando il costo all'attività per la quale è stata effettuata la spesa e al partner che l'ha sostenuta.

La richiesta di saldo avviene attraverso la **dichiarazione finale di spesa** che il beneficiario deve presentare, tramite Bandi Online. Il capofila dovrà trasmettere tramite il sistema informativo i seguenti moduli sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma:

- **Dichiarazione di spesa:** è prodotta in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati relativi ai giustificativi inseriti;
- **Piano dei conti:** è prodotto in automatico dal Sistema informativo sulla base dei dati relativi ai giustificativi inseriti;
- **Relazione finale sull'attività svolta:** è la descrizione tecnica dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi e risultati previsti nel progetto approvato e dell'attività svolta.

L'ente capofila e i partner sono responsabili della qualità e della completezza della documentazione trasmessa attraverso il sistema informativo. Prima di trasmettere la rendicontazione, dovranno eseguire un controllo di completezza dei documenti giustificativi e di ammissibilità delle spese sostenute.

Regione procede alla validazione nel Sistema Informativo delle spese sottostanti la richiesta di liquidazione, e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa);
- possibilità di controllo dei medesimi;
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato;
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- inserimento nel sistema informativo dei dati di monitoraggio.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione e/o, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Qualora le verifiche accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

A seguito dell'esito positivo dei controlli, Regione Lombardia autorizza il pagamento dell'eventuale quota di contributo a saldo.

F. DISPOSIZIONI FINALI

F.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

Gli enti beneficiari delle risorse previste dal presente Avviso si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'avviso e, in particolare, le tempistiche di avvio e conclusione del progetto;
- presentare le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa;
- a non percepire altri finanziamenti pubblici per le spese rendicontate per il progetto;
- rispettare le disposizioni di legge in relazione all'utilizzo di personale volontario nel progetto (art.17 D.Lgs n.117/2017);
- assicurare il cofinanziamento previsto a copertura dei costi totali di progetto;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione relativa al progetto;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia e altre Autorità regionali e nazionali potranno disporre con riferimento al contributo concesso e alla realizzazione del progetto;
- citare esplicitamente sul materiale predisposto per la promozione o per la realizzazione delle attività progettuali che le stesse sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex. agli artt. 72 e/o 73 del d.lgs. 117/2017;
- caricare su Bandi On Line, per la relativa autorizzazione, la bozza dei materiali promozionali sui quali intende apportare i loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Regione Lombardia. I loghi sono scaricabili direttamente da Bandi Online;
- comunicare tempestivamente eventuale variazione del rappresentante legale ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi online del nuovo rappresentante legale dell'ente capofila per gli adempimenti previsti.

F.2 Documenti originali e conservazione

Copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute dovranno essere conservati dagli enti capifila per un periodo di 5 (dieci) anni a decorrere dal termine degli interventi e dovranno essere resi consultabili per accertamenti e verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

Gli originali dei documenti devono essere conservati presso i Soggetti intestatari dei documenti contabili.

F.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste dal progetto, nonché ad attività concluse, al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Allegati

**ALLEGATO 1****FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE**

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017- anno 2022 -2023 di cui alla DGR XI/6100 del 14.03.2022.

ATTO DI ADESIONE E COMUNICAZIONE DATA AVVIO ATTIVITA'

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____

PREMESSO CHE

- in qualità di Ente capofila del progetto ID _____ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione

- l'assegnazione del contributo pubblico, pari a euro _____, concesso con DDG n. _____ comporta da parte dei soggetti beneficiari (Capofila e partner) la realizzazione di interventi nel rispetto delle prescrizioni previste nell'Avviso e nelle linee guida di rendicontazione;
- l'assegnazione del contributo di cui sopra comporta che l'ente capofila sia unico referente di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato avviso.

ACCETTA DI

1. assicurare l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
2. realizzare il progetto approvato e ammesso a finanziamento con un contributo pubblico di _____ euro pari al _____ % dei costi eleggibili, garantendo un cofinanziamento di _____ euro in misura pari a _____ % dei costi eleggibili;
3. garantire che tutte le attività previste dal progetto siano realizzate nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso, e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia, nonché nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento;

4. realizzare le attività progettuali in conformità alla scheda progetto e al Piano dei conti approvati da Regione Lombardia e nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, in particolare delle indicazioni operative relative alla gestione e alla rendicontazione;
5. adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
6. garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella scheda progetto;
7. rispettare modalità e tempi previsti nell'Avviso per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione del contributo pubblico, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Regione Lombardia;
8. provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
9. concludere le attività progettuali secondo la tempistica prevista nella scheda progetto e comunque non oltre il 31.07.2023 e produrre la rendicontazione finale entro i 45 giorni successivi alla conclusione delle attività;
10. raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
11. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali competenti, così come previsto dall'avviso nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia, anche presso gli enti partner;
12. fornire tutte le informazioni sulle iniziative realizzate e sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
13. rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
14. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
15. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

DICHIARA

16. che la data di avvio del progetto è _____ e che la conclusione dello stesso è prevista il _____ ;
17. che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale da ciascun Ente del partenariato e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;

18. che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà altri finanziamenti pubblici a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto coperti dal contributo di Regione Lombardia;
19. di essere consapevoli della facoltà di Regione Lombardia di:
- non erogare o erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi, qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nelle indicazioni operative;
 - recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica, si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei confronti dei partner.
20. di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento, incluse le eventuali modifiche del partenariato, secondo quanto previsto all'interno dell'Avviso e delle indicazioni operative;
- a trasferire prontamente ai partner il contributo pubblico ricevuto in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti;
- a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
- a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione in relazione alla fonte del finanziamento ricevuto come da indicazioni dell'Avviso.

Luogo, li _____

Firma del Legale
rappresentante_____
(documento firmato digitalmente)

**ALLEGATO 2****FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE**

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR XI/6100 del 14.03.2022- ANNO 2022

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE ANTICIPO

Il/La sottoscritto/a _____ legale rappresentante dell'Ente (denominazione Ente): _____ con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____ Indirizzo mail: _____

In qualità di capofila del progetto _____ ID _____

Dichiara

- che il contributo è da assoggettare a ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973
- che il contributo non è da assoggettare a ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S. (art. 16 D.Lgs 460/97);
 - il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente;
 - il beneficiario è Ente non commerciale (art. 149 del T.U.I.R. DPR 917/86), che può svolgere attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ai sensi degli artt. 55, 143 e 148 del T.U.I.R. DPR 917/86
- di non avere lavoratori dipendenti ai fini delle verifiche di regolarità contributiva
- di avere lavoratori dipendenti ai fini delle verifiche di regolarità contributiva;

Chiede

l'erogazione del seguente importo _____ pari all' 80% del contributo concesso alle seguenti coordinate bancarie (IBAN) _____

Data e luogo _____

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE ADERENTE ALLA RETE DI
SOSTEGNO]

**ALLEGATO 3****FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE**

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR XI/6100 del 14.03.2022-ANNO 2022

DICHIARAZIONE FINALE DI SPESA E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE SALDO

Il/La sottoscritto/a _____ legale rappresentante dell'Ente (*denominazione Ente*): _____ con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____ Indirizzo mail: _____

In qualità di capofila del progetto _____ ID _____

Dichiara

1. che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
2. che le spese rendicontate con la presente dichiarazione di spesa per il personale, per gli altri costi diretti, nonché per i costi indiretti ammontano a euro _____ come riportato nel Piano dei conti e nell'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
3. che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste nel progetto approvato e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
4. che le spese sono sostenute in conformità con il Piano dei conti approvato e nel rispetto delle condizioni di ammissibilità generali e specifiche previste dall'Avviso, nonché delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
5. che eventuali variazioni alla Scheda progetto e al Piano dei conti spesa sono state approvate;
6. che per le stesse voci di spesa l'ente capofila e i partner non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o dell'Unione europea;

7. che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso è archiviata e conservata presso i partner
- che il contributo è da assoggettare a ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973
 - che il contributo non è da assoggettare a ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S. (art. 16 D.Lgs 460/97);
 - il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente;
 - il beneficiario è Ente non commerciale (art. 149 del T.U.I.R. DPR 917/86), che può svolgere attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ai sensi degli artt. 55, 143 e 148 del T.U.I.R. DPR 917/86;
 - di non avere lavoratori dipendenti ai fini delle verifiche di regolarità contributiva;
 - di avere lavoratori dipendenti ai fini delle verifiche di regolarità contributiva;
8. di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Chiede

l'erogazione del seguente importo a titolo di saldo del contributo concesso alle seguenti
coordinate bancarie (IBAN)

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE ADERENTE ALLA RETE DI
SOSTEGNO]

ALLEGATO 4

ESEMPIO DI MODELLO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	
Cognome e nome del lavoratore	
CF lavoratore	
Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato	
% Part-time	
Data assunzione del lavoratore	
Qualifica contrattuale	
Livello di inquadramento	
A. RETRIBUZIONE	
A1. Somma delle 12 retribuzioni mensili lorde	€
A2. Tredicesima mensilità	€
A3. Eventuale quattordicesima mensilità	€
A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni	€
A5. Arretrati (purché direttamente collegati al periodo di svolgimento delle attività)	€
A6. Indennità	€
A7. Quota di TFR annuo maturato	€
Totale lordo annuo (A)	€
B. ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	
B1. INPS	€
B2. INAIL	€
B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri)	€
B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa	€
B5. Altri costi sostenuti per il personale	€
Totale oneri sociali e previdenziali (B)	€
C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B)	€
D. ORE LAVORATIVE	
D1. Ore lavorative da CCNL	
D2. Ore retribuite non lavorate (escluse assenze per motivi soggettivi)	
Ore lavorative (D1-D2)	
E. COSTO MEDIO ORARIO (costo annuo lordo/numero ore lavorative) E=C/D	€

**ALLEGATO 5**

FACSIMILE – DOCUMENTO DA COMPILARE ATTRAVERSO BANDI ON LINE
Il format presente in Bandi online e predisposto per la compilazione potrà presentarsi in un formato differente dal presente documento.

RELAZIONE FINALE**SEZIONE A – DATI DI SINTESI****A1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO****A2. DURATA DEL PROGETTO**

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

A3. PRESENTAZIONE DI SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO

Nella sintesi presentare i seguenti elementi:

- principali obiettivi;
- breve descrizione delle attività realizzate;
- principali risultati conseguiti (benefici in capo ai destinatari degli interventi);
- sostenibilità nel tempo degli effetti di progetto

SEZIONE B – RISULTATI CONSEGUITI E attività REALIZZATA**B1. RISULTATI CONSEGUITI**

I risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

B2. INTERVENTI REALIZZATI

Riportare le attività realizzate, secondo la suddivisione prevista nel progetto approvato. Evidenziare eventuali variazioni nelle attività descrivendone le motivazioni e gli eventuali impatti per il conseguimento dei risultati attesi.

B3. PARTENARIATO E RETE DI SOSTEGNO

Descrivere il ruolo dei diversi partner e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto. Descrivere, ove pertinente, il ruolo e valore aggiunto della rete di sostegno.

B4. SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività progettuali.

B5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Evidenziare eventuali aspetti di interesse e/o "lezioni apprese" in merito alla implementazione e gestione degli interventi, formulando, ove pertinente, eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia

SEZIONE C - RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO**C1. NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E RENDICONTATE**

Descrivere brevemente il Piano dei conti consuntivo presentato fornendo tutte le informazioni utili alla riconducibilità delle spese rendicontate alle attività e ai prodotti di progetto realizzati.

Evidenziare anche le eventuali variazioni rispetto al piano previsionale indicando le motivazioni.

C2. REPORT DI SINTESI DEL MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI PROGETTO

Fornire una breve analisi dell'avanzamento degli indicatori di progetto

C3. QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI DI PROGETTO

Indicatori	Valori Target raggiunti
Nuclei familiari coinvolti	
Minori	
Disabili	
Persone con dipendenze	
Anziani (65 anni e più)	
Immigrati e nomadi	
Persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora	
Altre tipologie di destinatari.	
Volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto	
di cui tra 18 e 30 anni	
ETS coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)	
Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto).	
Altri indicatori coerenti con le attività di progetto	

ALLEGATO A7**FACSIMILE - LA SCHEDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE**

Il format presente in Bandi online e predisposto per la compilazione potrà presentarsi in un formato differente dal presente documento.

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI CUI ALLA DGR 6100/2022 – ANNO 2022

SCHEDA PROGETTO**PARTE A
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO****1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO):**

--

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

(cfr. paragrafo C3.c dell'Avviso - criteri di valutazione 1.1; 1.2; 1.3;1.4)

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner.

Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tale ambito; alla complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto.

Ove prevista, descrivere la rete di sostegno del progetto in relazione ai soggetti aderenti, al grado di coinvolgimento e al valore aggiunto offerto dai singoli e dalla rete nel suo complesso per il conseguimento dei risultati di progetto, alla definizione del livello di coinvolgimento delle istituzioni locali.

Elencare gli interventi svolti in precedenza nell'area di intervento proposta per ogni partner, evidenziando durata (data inizio, data fine) e territorio di svolgimento.

La descrizione della composizione e delle caratteristiche del partenariato rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 1.1; 1.2; 1.3;1.4 di cui al paragrafo C3 dell'Avviso

Max.4000 caratteri

3. BREVE SINTESI

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- una dettagliata analisi del bisogno quale emergente dai dati di contesto;
- gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i prodotti (output);
- la tipologia dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.

Max.4000 caratteri

PARTE B PROPOSTA PROGETTUALE

1. AREA TEMATICA E PRIORITA' DI INTERVENTO

Selezionare l'area tematica e la/le priorità prescelte

1. Supporto alle persone in situazione di fragilità

Priorità di intervento

- Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- Promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita quotidiana;
- Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio

2. Supporto all'infanzia e alla famiglia

Priorità di intervento

- promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- fornire affiancamento, e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);
- fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;
- promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi;

3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti)

Priorità di intervento

- promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzate;
- promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo ad uso consapevole delle tecnologie digitali;
- diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;
- promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante.

4. Promozione della cultura del volontariato

Priorità di intervento

- promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune;
- sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
- promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva

5. Sviluppo di città vivibili

Priorità di intervento

- sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;
- promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive;
- promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.

6. Sostenibilità ambientale

Priorità di intervento

- favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;
- promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network).
- favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale;
- sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

2. AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Menù a tendina con Comuni della Lombardia

3. ANALISI DEL PROBLEMA

Descrivere, a partire dall'analisi del problema, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento. Corredare l'analisi del problema con dati quantitativi e fonti ufficiali, ove possibile.

Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale

La descrizione dell'analisi del problema rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.1 e 2.3 di cui al paragrafo **C3.c** dell'Avviso.

Max.4000 caratteri

4. DESTINATARI

Con riferimento ai bisogni descritti selezionare i destinatari del progetto

- famiglie e minori
- adolescenti e giovani
- disabili
- persone con dipendenze
- anziani (65 anni e più)
- immigrati e nomadi
- persone in condizione di povertà, disagio adulti e senza fissa dimora
- altro _____

Descrivere le caratteristiche dei destinatari in base alle categorie sopra selezionate

La descrizione dei destinatari rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 e 2.4 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max.4000 caratteri

5. OBIETTIVI

Descrivere **l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici** e la loro coerenza rispetto alle priorità di intervento individuate nell'Avviso. Descrivere le iniziative eventualmente previste per attivare processi collaborativi a livello di comunità

In modo trasversale all'Area e alla Priorità di intervento definite, specificare qualora siano previste iniziative specifiche di coinvolgimento di giovani volontari e di sensibilizzazione di giovani del territorio per la promozione della cultura del volontariato.

La descrizione della strategia di progetto rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.2,2.4, 3.1. 3.2 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max.4000 caratteri

6. RISULTATI ATTESI E PRODOTTI

Facendo riferimento all'area di tematica d'intervento descrivere **i risultati attesi** (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) nelle diverse fasi di realizzazione, indicando il periodo di esecuzione previsto, le metodologie di intervento e le principali realizzazioni. Specificare le azioni capaci di fornire risposte concrete in un'ottica di multidimensionalità del bisogno e che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini anche in termini di sviluppo del welfare generativo che vede il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità

locali. La struttura del piano delle attività prevederà un'attività dedicata alla gestione del progetto e del partenariato.

Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene rilasciato (es. incontro, sportello, campagna di sensibilizzazione) in favore dei destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività.

Numerare le attività in modo da rendere chiaro il riferimento alle stesse nei punti 7 (responsabilità di attuazione) e 8 (calendario delle attività).

La descrizione dell'attività e dei prodotti rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max. 4000 caratteri



Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 28 marzo 2022

7. DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Declinare per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo) le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

La descrizione delle responsabilità di attuazione rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6
RISULTATI ATTESI 1						
Attività 1.1.						
Attività 1.2						
Attività 1.3						
RISULTATI ATTESI 2						
Attività 2.1.						
Attività 2.2						
Attività 2.3						
RISULTATI ATTESI 3						
Attività 3.1.						
Attività 3.2						
Attività 3.3						
RISULTATI ATTESI 4						
Attività 4.1.						
Attività 4.2						
Attività 4.3						

9. INNOVATIVITÀ

Evidenziare la presenza di elementi di particolare innovatività della proposta progettuale

La descrizione dell'innovatività di progetto rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.2 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max 4000 caratteri

10. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Indicare le attività previste di comunicazione e diffusione in ottica di moltiplicazione degli effetti del progetto e di replicabilità dell'iniziativa in altri contesti/territori

Max 4000 caratteri

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione interna

Max 4000 caratteri

12. INDICATORI

- Nuclei familiari coinvolti _n._____
- minori _n._____
- disabili _n._____
- persone con dipendenze _n._____
- anziani (65 anni e più) _n._____
- immigrati e nomadi _n._____
- persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora
_n._____
- altro, specificare _____ - _n._____

- volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto _n._____
di cui tra 18 e 30 anni _n._____
- ETS coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle
attività realizzate dal progetto) _n._____
- Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque
nell'ambito delle attività realizzate dal progetto) _n._____
- soggetti/stakeholder coinvolti nelle comunità locali n._____

PARTE C
PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO

Tabella 1 – Piano dei conti

VOCE DI COSTO	MASSIMALI	TIPOLOGIA	Costo totale
A. Spese di personale (max 70% di C)	A1. Personale dipendente		€ _____
	A2. Personale esterno		€ _____
	A3. Personale volontario Numero ore lavoro _____		€ _____
B. Altri costi diretti (max 50% di C)	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale		€ _____
C. Totale costi diretti	C=A+B		€ _____
D. Costi indiretti	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto (7%)		€ _____
E. Costo totale del progetto	E= C+D		€ _____
F. Di cui contributo pubblico			€ _____
G. Di cui cofinanziamento	Almeno il 20% di E (di cui massimo il 50% della voce di costo A3)		€ _____

Tabella 2 – ripartizione del Cofinanziamento tra i partner ed i soggetti associati

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	IMPORTO COFINANZIAMENTO
Capofila		€
Partner 1		€
Partner 2		€
Partner 3		€
Partner 4		€
Ente Terzo Rete di Sostegno		€
Ente Terzo Rete di Sostegno		€

ALLEGATO A8

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR 6100/2022 – ANNO 2022

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati anagrafici sono trattati per fini amministrativi e di definizione e monitoraggio degli interventi correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici così come definita dal D.Lgs. 117/2017, dalla legge regionale n. 1/2008 e dalla D.G.R. n. 6100 del 14 marzo 2022

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. e), del Regolamento UE 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi cartacei, elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 a Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare (fra cui ARIA S.p.A.).

L'elenco di soggetti terzi Responsabili del Trattamento è disponibile presso la sede del Titolare.

I Suoi dati potranno inoltre essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in cinque anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa anche in chiave di successiva riprogrammazione.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO A9



Regione Lombardia

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI CUI ALLA DGR 6100/2022 – ANNO 2022

Il/la sottoscritto/a Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (_____) il ____ / ____ / ____
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (_____) _____
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____
(Numero)

Documento di identificazione

Carta d'identità Passaporto Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: ____ / ____ / ____ Scadente il: ____ / ____ / ____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: Comune Questura Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

 diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

Di:

visionare

estrarne copia in carta semplice

estrarne copia conforme in bollo

riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____ / ____ / ____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
 (Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____ / ____ / ____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)